

Interessi 4 per 100  
Dipartimento Risparmio

The Citizen National Bank of Indiana, Pa.

Aperta il Sabato  
Sino alle ore 12 a. m.

QUESTA ISTITUZIONE annuncia che e' stata approvata dal Ministero delle FINANZE del Regno d'Italia Corrispondente del BANCO di NAPOLI. Da oggi avanti spedizione di moneta in qualunque piazza d'Italia verranno versato a mezzo dei vaglia garentiti del Banco di Napoli alla migliore rata del giorno. Si accettano depositi con ritiro a presentazione di libretto. Deposito con servizio di cheques, presso le Casse di Risparmio Postali d'Italia.

Sicurta' su qualunque operazione Bancaria. Questa Banca e' Sotto il Controllo del Governo degli Stati Uniti.

## LA NOSTRA ANIMA IGNOTA

Eusapia Paladino é morta; e bene non se ne parli piú!

Tutte le notizie raccolte sommarariamente attorno la sua vita non aggiungono nulla a quanto noi ne sappiamo, e se si guarda solamente alle sue attivitá medianiche, messe commercialmente in efficienza da, circa quarant'anni, il fenomeno puó racchiudersi schematicamente in alcune definizioni dello stesso Lombroso che se ne occupó diffusamente alcuni anni a dietro.

Ma se si vuole esaminare piú profondamente il fatto per cui uomini di vasta cultura e di elevatissimo ingegno accorsero a torno a questa popolana mediocre e incolta, sino all'analfabetismo, e la circondarono come una Sibilla misteriosa che avesse la forza ed il fascino di svolgere le arcane pagine dell'invisibile, aspettandone le rivelazioni improvvise, bisogna anzi tutto porre mente alla maniera e al tempo in cui questa strana celebritá sorse, fiorí e si sparse per tutti gli angoli dell'Europa.

Cinquant'anni a dietro la storia della eterna ansia umana s'era fermata rabbrivendo davanti alla piú trista, maligna e meschina affermazione; che s'accampava vittoriosa contro le agili fantasie dei ricercatori del sogno e del vero;

l'anima muore.

Il cuore tormentato dal legittimo ed orgoglioso desiderio di conoscere la ragione suprema dell'essere aveva confessato dolorosamente la propria sconfitta, la corsa fremebonda nella ricerca s'era infranta davanti alla cieca muraglia che si erge nel tempo inercollabile ed invisibile, e che chiude ai nostri occhi bramosi la visione del regno degli spiriti, il materialismo invadeva con sue ali ghiacciate tutte le vie dei sogni nostri, soffocava tutte le rosee fantasie che abbellivano le nostre affettivitá doloranti, il segno della morte si ergeva infinito e minaccioso avvolto oramai di tetra ed eterna caligine, la povera umanità costretta a misurare l'augusto limite della vita, di tutte la vita, entro il giro di pochi decenni o s'era ripiegata sonnolenta davanti all'inutilitá dello sforzo, o s'era scagliata in pazzesco gaudío allo sperpero delle forze vitali donate dalla provvida natura.

Qual dura e orribile cosa, ognuno non avrebbe sentito piú alitargli di intorno l'ala del proprio angelo, questa forza spirituale, che noi inconsciamente sentiamo attraversare lo spazio incolmabile e che sottrae i nostri cari poveri

morti e, avrebbe sottratti noi stessi dallo sfasciamento, spariva confusa, annegata in un gorgo, in una voragine vasta e senza confine.

Qual desiderio poteva mai appagarsi di questa vacuitá piccola e miserevole, quale gioia poteva colmare il vuoto misterioso che si spalancava davanti alle pupille esterrefatte?

L'anima muore?

Che cara e dolce e ineffabile cosa nostra morta dentro di noi! Quanti singhiozzi, quante lacrime non sarebbero bisognate per testimoniare l'immenso cordoglio cordoglio dell'intera umanità che perdendo la piú dolce compagna, la grande e cara incitatrice, si contorceva muta e disperata nelle lunghe notti insonni, nei giorni senza requie e senza speranza invocando ed aspettando il miracolo.

Ed il miracolo avvenne: come da sotto il gelo disciolto prorompe il primo virgulto e tutte le cose che dormivano assiderate, e parevano quasi morte, risorgono festanti nel tripudio della rinnovata esistenza, cosí la povera anima umana, la nostra anima ignota, che i maligni sollevano uccidere dentro di noi ripalpitó col sangue che corse impetuoso a picchiare al nostro cuore e rifiorí repentinamente.

Le facoltá medianiche della piccola popolana, nel campo dello spiritismo, che muoveva fra la generale diffidenza i primi passi e con-

pieva le prime indagini sperimentali, costituirono quasi la grande rivelazione a torno a cui si raccolse il desiderio spasmodico, l'ansia irrequieta di tutti quelli che sentivano il bisogno di colmare il terribile vuoto che fluttuava nell'aria, che lifasciava di tenebre, che viveva intorno a loro come una sinistra minaccia: "Tu finirai!"

E a poco a poco, anche i piú riluttanti, quelli che si erano accinti con gioia all'audace opera di uccidere l'anima, meno pochi aridi e sterili eresiologi della vita proclamarono la necessitá di veder distrutta la forsennata sentenza. E per ciò con una fede, con una speranza, quasi infantile si radunarono circondandosi di cauto mistero per interrogare l'ignoto. Sfuggiti alla fede religiosa con spirito di ribelli si ripiegarono umiliati in una affannosa ricerca per riconquistarsi e credettero in questo fascino che avvicinava ai vivi gli spiriti, che colmava la lacuna dello spazio non conosciuto perché neppure sappiamo donde l'evocazione derivi e sorga prendendo l'apparenza visibile. Quale terribile cosa, gli spiriti!

Che importava se l'inganno sfiorava da alcuni esperimenti, bisognava credere, vi era il desiderio di credere, troppe sofferenze s'erano raccolte nel dubbio e ognuno voleva risentire dentro di sé la rinnovata fede nella propria coscienza, ognuno sentiva il dolore di non

aver creduto all'immortalitá della propria anima.

Ci sono in noi delle debolezze e delle grandezze che non si possono misurare.

E un giorno risonó nell'aria un improvviso scoppio di giubilo clamoroso, quelli che si incontrarono e si guardarono risero dentro gli occhi luminosi come di una vittoria intima conquistata dopo aspro travaglio, come dopo un sogno raggiunto e veduto intero fuor dalla livida penombra dopo una lunga notte piena d'incubi, e cosí fu riconsacrata all'avvenire e alla vita di tutti i sogni buoni la vittoria dell'anima.

Era ignota dentro di noi e viveva, tutti la sentivano come un soffio, come un alito e per questo travevano attorno all'"medium" che, nelle brume del nord o tra le olezzanti zagare dei giardini di Sicilia; come una fascinatrice scopriva o dava l'illusione di scoprire, e questo non poteva importare il mistero della morte e richiamava dal regno dell'invisibile le ombre leggere e impalpabili per proclamare la veritá che tutti desideravano sentire: L'anima vive.

Piccola anima ignota che vigili dentro di noi e sei la sola necessaria, il mondo universo ti ama e ti odia ti teme e ti irride; ma tu poi ancora guidare i passi dell'umanità delirante, tu sola signora del tempo poi che vivi in ognuno che

muore e ti moltiplichi in tutti quelli che nascono, tu che raduni il fascino indistruttibile dell'eternitá dove precipitano i sogni e le glorie.

\*\*\*

Eusapia Paladino é morta, e non se ne parli piú dunque, per caso a torno lei, in un momento triste e fastidioso, é fiorita la piú lieta, ridente, immensa rivelazione: L'anima vive!

### DUE CARABINIERI ALLE PRESE CON UN TERRIBILE MALVIVENTE—LA MORTE DEL DELINQUENTE

FOGGIA, 16—Presso l'abitato di Panni due carabinieri, tali Giammaria e Monterisi, tentavano catturare il terribile pregiudicato Capobianco Francesco. Costui, dopo aver opposta la piú fiera resistenza, imbandita una scure cercava di colpire il carabiniere Monterisi e lo avrebbe certamente finito, se l'altro carabiniere non avesse esploso contro il bandito un colpo di moschetto che lo feriva mortal-

### ARRIVO DI PROFUGHI

BARLETTA, 10—Sere addietro é qui giunto un altr'ogrupo di profughi, cui l'autoritá e il Comitato di Assistenza civile sono stati larghi di ogni premuroso conforto.

# LIBRI

Se amate la lettura di un buonissimo Romanzo o di altri libri istruttivi comprateli dalla Libreria

de l' Agenzia Italiana di INDIANA

Canzoni Napoletane con relativa musica per mandolino, piano ed armonica. Canzoni umoristiche, cartoline illustrate e quadri di guerra.

INDIANA, Vicino il vecchio 5 & 10c Store in Carpenter Ave. PENNA.